ITALIANO

HUESCA

È MAGIA

LA PROVINCIA DI HUESCA PRESENTA UN MAGICO AVVICENDARSI DI PAESAGGI CHE SPAZIANO DALL'ALTA MONTAGNA, SEMPRE COPERTA DA UN MANTO DI NEVE, ALLA PIANURA DAI RICCHI RACCOLTI, FIN DOVE L'IMMAGINAZIONE PUÒ ARRIVARE.

ARAGÓN turismo sostenibile

Pirenei aragonesi vantano le vette più alte della cordigliera. Sullo sfondo l'Aneto.

LA PROVINCIA DI HUESCA PRESENTA UN MAGICO AVVICENDARSI DI PAESAGGI CHE SPAZIANO DALL'ALTA MONTAGNA, SEMPRE COPERTA DA UN MANTO DI NEVE, ALLA PIANURA DAI RICCHI RACCOLTI. PAESAGGI INCREDIBILI CHE VANNO FIN DOVE L'IMMAGINAZIONE PUÒ ARRIVARE. MA HUESCA È INNANZITUTTO SINONIMO DI PIRENEI, CIME MAESTOSE, NEVI ETERNE, FAUNA SELVATICA E BOSCHI SCONFINATI CHE CAMBIANO COLORE AL RITMO DELLE STAGIONI.

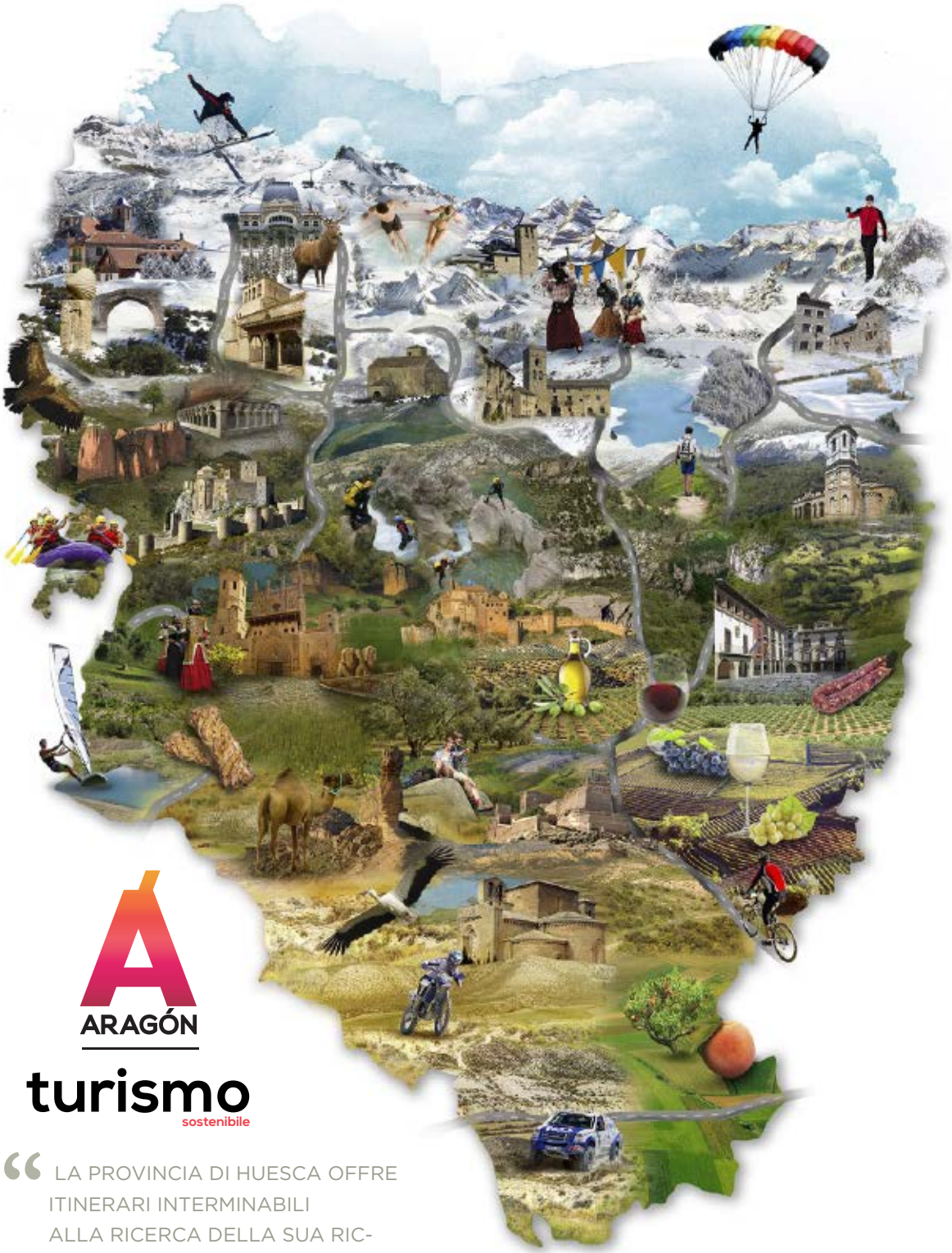
/ HUESCA È MAGIA

Huesca è stata anche la culla dell'antico regno d'Aragona, che sarebbe poi diventato l'impero più potente del Mediterraneo nel Medioevo. La zona più settentrionale fu inoltre porta d'ingresso del Cammino di Santiago, ragion per cui quasi ogni paesino cela dei veri e propri gioielli artistici, in particolar modo del romanico.

La provincia offre perciò itinerari interminabili alla ricerca della sua ricchezza naturale, di svariate attività sportive o del suo vastissimo lascito storico.

Huesca è magia per il turista e la sua potente infrastruttura di servizi fa sì che chi la visita ne rimanga sempre incantato.

< Valle di Ordesa, faggeta centenaria.
Il fiume Gállego attraverso i Pirenei.
Valle di Tena. Slitta trainata da cani.
Stradina di Ainsa.



ARAGÓN

turismo
sostenibile

“ LA PROVINCIA DI HUESCA OFFRE ITINERARI INTERMINABILI ALLA RICERCA DELLA SUA RICCHEZZA NATURALE, DI SVARIATE ATTIVITÀ SPORTIVE O DEL SUO VASTISSIMO LASCITO STORICO ”

DA NON PERDERE
Quest'icona indica le attrattive turistiche di grande bellezza o di interesse turistico assolutamente da non lasciarsi scappare. Imprescindibili.

DA SCOPRIRE
Quest'icona indica le attrattive turistiche meno note al pubblico in generale,ma per questo non meno interessanti.

01/
HUESCA CAPITALE

Operosa e gelosa del proprio patrimonio e del proprio passato. Huesca è una città ideale per passeggiare, una città che guarda con spirito ottimista al presente, con vocazione di modernità.

02/
I PIRENEI

In Spagna non vi è nulla paragonabile al paesaggio alpino dei Pirenei aragonesi, in cui si scopre appieno il significato di concetti quali “montagna”, “neve” o “natura”.

03/
CAMMINO DI SANTIAGO

Questo antico percorso è un’opzione diversa per scoprire queste terre passo dopo passo, in modo più autentico e diretto.

04/
IL REGNO DEI MALLOS

Se ami immaginare il passato nel cuore della piana di Huesca il paesaggio si innalza sulle montagne pre-pirenaiche offrendo una vista mozzafiato laddove la storia prende vita.

05/
GUARA E SOMONTANO GUARA

Se hai già sentito parlare del Somontano, è giunta l’ora di conoscere questa comarca, dove la Sierra di Guara si erge orgogliosa per mostrarci sorprendenti paesini affacciati su profondi dirupi dalle acque misteriose..

06/
SOBRARSE E RIBAGORZA

Se sei alla ricerca di natura, storia, spazi aperti, un po’ di solitudine e molta tranquillità, questo è ciò che fa per te. Scoprilo!

07/
ULTERIORI CONSIGLI

Huesca stupisce inoltre con luoghi insoliti quando il paesaggio abbandona i rilievi pirenaici ed assume un aspetto più tranquillo nei pressi della Valle dell’Ebro

Feste di San Lorenzo. Congedo dal santo.

La Confianza. La drogheria più antica esistente in Spagna.

Palazzo dei congressi

< Chiostro romanico di San Pietro il vecchio.
< Facciata della cattedrale.

OPEROSA E GELOSA DEL PROPRIO PATRIMONIO E DEL PROPRIO PASSATO. HUESCA È UNA CITTÀ IDEALE PER PASSEGGIARE, UNA CITTÀ CHE GUARDA CON SPIRITO OTTIMISTA AL PRESENTE, CON VOCAZIONE DI MODERNITÀ.

/HUESCA CAPITALE

Per conoscere Huesca non c'è nulla di meglio che cominciare con la cattedrale, edificata sull'antica moschea mussulmana in stile gotico e con un bel retablo rinascimentale di Damián Forment.

i fronte si trova il ***Municipio***, ubicato in un palazzo rinascimentale aragonese del XVI secolo. A pochi metri troviamo l'interessante ***Museo di Huesca***, il cui spazio si estende all'adiacente palazzo romanico dei Re di Aragona.

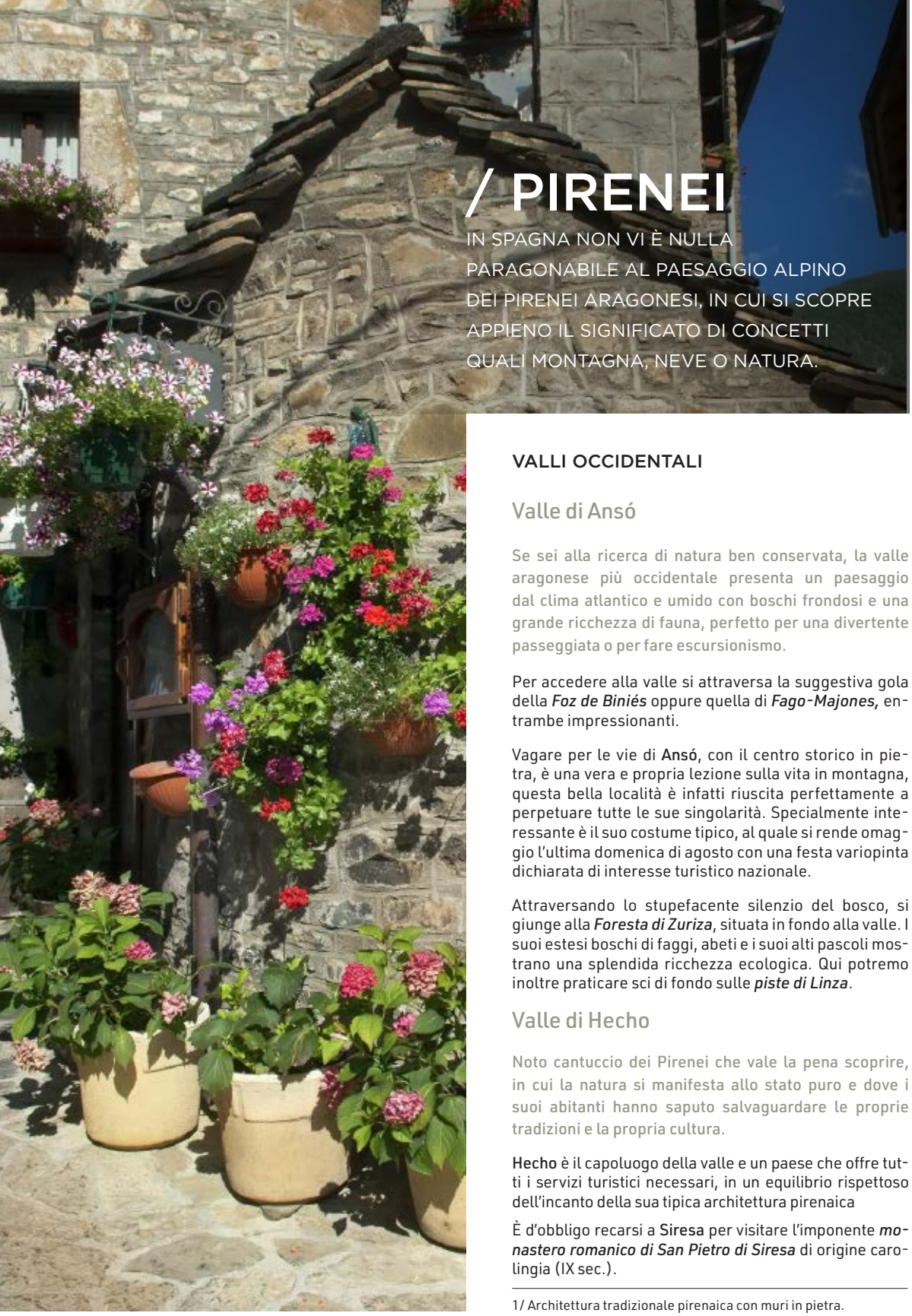
Nel centro storico bisogna visitare anche il complesso formato da ***chiesa e chiostro*** di ***San Pietro*** il ***Vecchio***: costruito prevalentemente nel XII sec., rappresenta uno dei più importanti esempi del romanico aragonese. La cappella di San Bartolomeo, nel chiostro, è inoltre pantheon reale.

Il visitatore non potrà lasciare Huesca senza aver passeggiato nel ***Parco di Miguel Servet,*** ubicato in posizione centrale, aver percorso la via del ***Coso***, in cui si può contemplare il ***Casinò*** modernista, e aver raggiunto la muraglia mussulmana, per rifocillarsi infine nelle zone di tapas o assaporare i dolci della celebre pasticceria.

Nei pressi della città, spicca ad est la sagoma rotonda del ***Castello di Montearagón.*** A pochi chilometri, in direzione Pamplona, si trova il ***Centro di Arte e Natura***, dedicato all'arte contemporanea. E a sud, nel Parco tecnologico Walqa, divertente e didattico se si viaggia con bambini, si può visitare il ***Planetario*** del Centro astronomico aragonese.

Huesca vive la propria settimana grande durante le ***Feste di San Lorenzo,*** che si svolgono intorno al 10 agosto e che sono state dichiarate di interesse turistico nazionale..

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
www.huescaturismo.com



/ PIRENEI

IN SPAGNA NON VI È NULLA PARAGONABILE AL PAESAGGIO ALPINO DEI PIRENEI ARAGONESI, IN CUI SI SCOPRE APPIENO IL SIGNIFICATO DI CONCETTI QUALI MONTAGNA, NEVE O NATURA.

VALLI OCCIDENTALI

Valle di Ansó

Se sei alla ricerca di natura ben conservata, la valle aragonese più occidentale presenta un paesaggio dal clima atlantico e umido con boschi frondosi e una grande ricchezza di fauna, perfetto per una divertente passeggiata o per fare escursionismo.

Per accedere alla valle si attraversa la suggestiva gola della ***Foz de Biniés*** oppure quella di ***Fago-Majones,*** entrambe impressionanti.

Vagare per le vie di **Ansó**, con il centro storico in pietra, è una vera e propria lezione sulla vita in montagna, questa bella località è infatti riuscita perfettamente a perpetuare tutte le sue singolarità. Specialmente interessante è il suo costume tipico, al quale si rende omaggio l'ultima domenica di agosto con una festa variopinta dichiarata di interesse turistico nazionale.

Attraversando lo stupefacente silenzio del bosco, si giunge alla ***Foresta di Zuriza***, situata in fondo alla valle. I suoi estesi boschi di faggi, abeti e i suoi alti pascoli mostrano una splendida ricchezza ecologica. Qui potremo inoltre praticare sci di fondo sulle ***piste di Linza***.

Valle di Hecho

Noto cantuccio dei Pirenei che vale la pena scoprire, in cui la natura si manifesta allo stato puro e dove i suoi abitanti hanno saputo salvaguardare le proprie tradizioni e la propria cultura.

Hecho è il capoluogo della valle e un paese che offre tutti i servizi turistici necessari, in un equilibrio rispettoso dell'incanto della sua tipica architettura pirenaica

È d'obbligo recarsi a **Siresa** per visitare l'imponente ***monastero romanico di San Pietro di Siresa*** di origine carolingia (IX sec.).

1/ Architettura tradizionale pirenaica con muri in pietra.

San Pietro di Siresa.

Costume tradizionale della Valle di Ansó.

Lago di Estanés.

Una strada romana ancora visibile in alcuni tratti attraversava la valle snodandosi nell'angusta strettoia della ***Bocca dell'Inferno,*** fino a giungere alla grande massa forestale di faggi, abeti e pini nota come ***Foresta di Oza,*** affascinante in ogni periodo dell'anno e rifugio di numerose specie in via d'estinzione. Da questo paradiso, ideale per gli amanti della natura vergine, la montagna ci invita a effettuare ascese ed escursioni per tutte le età verso angoli ameni, come ***le valli di Guarrinza; Aguas Tuertas***, con il suo dolmen megalitico risalente a 5000 anni fa; o il ***Lago di Estanés***, dalle acque azzurre e fredde.

Ci troviamo nel ***Parco naturale delle valli occidentali,*** comprendente le circoscrizioni municipali della **Valle di Hecho, Ansó, Aísa, Aragüés del Puerto,** con le sue piste di sci di fondo nell'attigua zona di **Lizara** e **Borau**, dove spicca l'incantevole chiesa romanica dell'antico monastero di ***San Adriano di Sasabe.***

DATI INTERESSANTI E CONSIGLI

Vivi le tue escursioni di montagna con sicurezza

- Pianifica l'attività
- Prepara lo zaino con l'attrezzatura
- Agisci con prudenza

☎ 112 (S.O.S. Aragón)

+ Info: www.montanasegura.com

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
www.jacetania.es

L'autunno in tutto il suo splendore: foresta di Oza.

VALLE DELL'ARAGONA

Rappresentò la porta d'ingresso all'influenza europea grazie al Cammino di Santiago e fu la culla dell'antico regno di Aragona. Dalle alte cime dell'Aspe, Anayet o Collarada fino all'evoluta Jaca, la valle è generosa di spazi naturali, attività sportive e un'ampia struttura turistica favorita dai buoni collegamenti.

Jaca, con i suoi oltre 13.000 abitanti, è il centro amministrativo e turistico della valle. La città offre molte attrattive di diverso tipo. Da una parte, la spettacolare ***Cattedrale romanica*** e il suo completo ***Museo Diocesano*** brillano di luce propria, quest'ultimo con una collezione di dipinti murali romanici e gotici. Il castello di San Pietro, noto come ***La Ciudadela,*** è una magnifica fortezza militare a pianta pentagonale la cui costruzione ebbe inizio alla fine del XVI sec. Unica costruzione del suo genere mantenuta completa, non solo in Spagna, ma in tutta Europa, ospita all'interno un interessante museo di miniature militari.

Ma Jaca è molto altro ancora. Passeggiare lungo le sue vie pullulanti di vita commerciale, ammirare gli eleganti edifici modernisti, concedersi il lusso degli squisiti dolci di Jaca nelle sue rinomate pasticcerie, trascorrere momenti divertenti pattinando sulla pista di ghiaccio e poi, per riprendere forza, gustare le prelibatezze gastronomiche nei numerosi bar e ristoranti. Nel mese di agosto

IL MUSEO DIOCESANO DI JACA

Annesso alla Cattedrale di Jaca, è uno dei principali spazi museali dedicati al romanico in Spagna.

Spicca in esso la straordinaria collezione di dipinti murali originali, di stile romanico e gotico, recuperati da varie chiese della Diocesi di Jaca. Questo insieme di affreschi rende indubbiamente il Museo di Jaca uno dei musei di pittura medievale più importanti del mondo.

Possibilità di visite guidate

Per saperne di più: www.diocesisdejaca.org

☎ 974 36 21 85/ 974 35 63 78

1/ Museo Diocesano di Jaca. 2/ Stazione di Canfranc.
3/ La Ciudadela di Jaca. 4/ Jaca, la città delle tapas.

Fotografia: Museo diocesano di Jaca.

Jaca: una delle cattedrali romaniche più antiche di Spagna.

Formigal con i suoi 136 km sciabili è la miglior stazione spagnola.

degli anni dispari, Jaca ospita il ***Festival folcloristico dei Pirenei***, dichiarato festa di interesse turistico nazionale.

Risalendo il fiume, accanto a **Castiello de Jaca** si apre la ***Valle di La Garcipollera***. Riserva nazionale di caccia, con una numerosa popolazione di cervi e che cela un pregiato gioiello del romanico: la ***chiesa*** d***i Santa Maria di Iguácel.***

Ne segue poi **Villanúa**, ai piedi del massiccio di ***Collarada,*** con le sue famose ***grotte delle Güixas*** (streghe), leggendario rifugio di sabba.

A ormai pochi chilometri dalla frontiera con la Francia, sorprende la presenza della magnifica ***Stazione ferroviaria internazionale di Canfranc.*** La visita evoca ricordi del suo splendente passato all'inizio del XX sec.

Più avanti, la strada risale decisamente alla ricerca delle rinomate stazioni sciistiche di ***Candanchú*** dapprima e di ***Astún*** poi. Dai suoi verdi pascoli ci si può incamminare verso indimenticabili escursioni di alta montagna.

Fra Sabiñánigo e Biescas troviamo il famoso ***Itinerario di Serrablo.*** Si tratta di un complesso di quattordici chiesette medivali, disseminate in diversi centri abitati e con caratteristiche artistiche comuni che conferiscono loro un'identità propria. **Lárrede, Orós, Gavín, Satué o San Juan de Busa** sono alcuni esempi di questo itinerario da non lasciarsi sfuggire.

Si giunge poi a **Biescas**, capoluogo della Valle di Tena, dall'ambiente altamente turistico. A 5 km si trova il leggendario ***eremo di Santa Elena***, che si erge su una gola immersa in una zona di particolare bellezza, accanto a un dolmen preistorico.

Risalendo la valle e accanto al lago artificiale di Búbal si trova ***Piedrafita de Jaca,*** la porta del ***Parco faunistico di Lacuniacha,*** adatto ai viaggi in famiglia e in cui, lungo un bosco pirenaico, si possono osservare diverse specie in semilibertà come orsi, cervi, renne, lupi o bisonti. Nelle immediate vicinanze vi sono altri paesini turistici come **Tramacastilla de Tena, Sandiniés** o **Escarrilla**, circondati da affascinanti paesaggi che offrono momenti rilassanti ed escursioni di tutti i livelli.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
www.turismodearagon.com/nievedearagon

VALLE DE TENA

Se ami il turismo attivo devi conoscere ciò che offre la Valle di Tena: memorabili paesaggi alpini che salgono fino ai 3.000 metri di altitudine, paesini pieni di incanto di montagna e un'offerta turistica di prim'ordine per trascorrere momenti di svago che danno vita e prosperità alla popolazione.

A **Sabiñánigo** è interessantissimo visitare il ***Museo Ángel Orensanz e Arti Popolari di Serrablo***, che espone utensili della vita quotidiana pirenaica del passato. A pochi chilometri, l'offerta museale della zona è completata dal ***Museo del disegno "Julio Gavín-Castillo de Larrés"***, a **Larrés**.

Il padiglione di ghiaccio di Jaca, con due piste di pattinaggio.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
www.pirineosaltogallego.com

CHIESE DI SERRABLO

Situate molto vicino a Sabiñánigo, rappresentano un complesso omogeneo di templi dall'architettura unica e interessantissima, mozarabica per alcuni e romanica per altri e circondati da luoghi di grande bellezza. Risultano affascinanti ai nostri occhi per le loro dimensioni, per la semplicità decorativa e le snelle torri. Lárrede, Oliván, Susín e Orós ne sono solo alcuni esempi.

Per saperne di più: www.serrablo.org

Turismo de Aragón: ☎ 902 47 70 00

Servizio comarcale di turismo: ☎ 974 48 33 11

Ad est si apre **Panticosa**, con la sua incantevole borgata e la sua ***stazione sciistica Aramón Panticosa.*** Alcuni chilometri separano il paese dalle famose Terme di Panticosa, dette ora Panticosa Resort. Le installazioni termali più moderne sono inserite in uno spazio in cui le straordinarie virtù curative delle acque sono accompagnate da uno spettacolare paesaggio di alta montagna e dal fascino delle costruzioni dal sapore ottocentesco. È inoltre un punto di partenza tradizionale per raggiungere le alte vette di 3.000 metri e i numerosi laghi che lo circondano.

Risalendo la Valle di Tena arriveremo al bacino artificiale di Lanuza, dove ogni estate si svolge il prestigioso ***Festival internazionale dei Pirenei meridionali,*** dedicato alle musiche del mondo.

Alla fine del bacino e ai piedi della Peña Foratata si erge **Sallent de Gállego**, pittoresco paesino pirenaico con un'interessante chiesa tardo gotica, paesaggi graziosi e il centro degli sciatori dell'attigua stazione di ***Aramón Formigal*** e di escursionisti che si lanciano all'avventura verso le imponenti cime di ***Respomuso, Balaitús e Anayet.***

1/ Lanuza, con Peña Foratata sullo sfondo.
2/ Lince, Parco faunistico di Lacuniacha.
3/ Migas del pastore.
4/ Panticosa Resort.

Valle di Bujaruelo d'inverno.

Nella Valle di Ordesa l'acqua disegna delle belle cascate.

/PARCO NAZIONALE DI ORDESA E MONTE PERDIDO

Se non conosci Ordesa, non sai cosa sono i Pirenei. Dichiarato patrimonio dell'umanità dall'UNESCO, il parco comprende un insieme di quattro valli (Ordesa, Añisclo, Escuaín e Pineta), che si estendono come braccia attorno al massiccio del Monte Perdido. Si tratta di uno dei luoghi più belli in Spagna, per l'ottimo stato di conservazione, lo raordinario paesaggio di alta montagna e la ricchezza e varietà di flora e fauna.

La Valle di Ordesa rappresenta l'anima del parco, un gioiello naturale in cui il fiume Arazas ha disegnato salti d'acqua, cascate e strettoie fra profondi boschi ed alte pareti. Percorrere gli itinerari ben segnalati e sentirsi un tutt'uno con l'ambiente circostante è un'esperienza che rimarrà per sempre nei propri ricordi.

Migliaia di persone giunte da tutto il mondo ammirano in ogni stagione dell'anno meraviglie quali il Tozal del Mallo, la Cascata della Strettoia, le Gradas de Soaso, il Bosco dei Faggi e la Cascata della Coda di Cavallo.

All'entrata nella valle, dall'incantevole paesino tipicamente pirenaico di Torla, si può decidere di addentrarsi nella Valle di Bujaruelo, una meravigliosa escursione poco praticata.

La gola di Añisclo e sullo sfondo Monte Perdido.

Un luogo incantevole nella Valle di Ordesa.

La Gola di Añisclo, a cui si accede da Escalona, è una profonda cicatrice scolpita dal fiume Bellós, che forma pareti vertiginose. Lungo tali pareti scorrono cascate spettacolari e si trovano imponenti boschi pieni di vita selvatica, che grazie all'oscurità della profonda gola e della permanente umidità si mantengono vergini e folti.

Le Gole di Escuaín, a cui si giunge dall'omonimo paese, sono un altro esempio della forza della natura. Il fiume Yaga, infilandosi fra le rocce, ha plasmato un'interessante gola, oltre a creare una serie di affascinanti giochi d'acqua. Rappresenta inoltre un eccellente punto di osservazione di uccelli protetti.

La Valle di Pineta, a cui si accede da Bielsa, è una valle serena e bucolica, dal tipico profilo ad U di origine glaciale. Circondata da maestose creste e da pendii boscosi, termina dinnanzi alla mole delle Tres Sorores: Monte Perdido, il Cilindro de Marboré e il Soum de Ramond, che ci costringono ad alzare lo sguardo fino ai loro oltre 3.000 metri.

Tutto il Parco nazionale è un grande esempio della fauna e della flora pirenaiche, con alcune specie esclusive e in cui la natura fa da autentica protagonista. Avvoltoi, aquile, gipeti, camosci e marmotte convivono in fitti boschi di faggi e pini, fiumi e laghi trasparenti, alti pascoli di montagna e vertiginose rupi.

Insomma, un vero e proprio tesoro naturale del massimo valore ecologico e ambientale che dobbiamo proteggere, ma anche da vivere e conoscere personalmente..

Ordesa. Il Paso de los Sarrios (Passo dei camosci).

L'impressionante Tozal del Mallo a Ordesa.

Vista sulla Valle di Pineta dal Parador.

DATI INTERESSANTI E CONSIGLI

Per saperne di più: Centro de visitantes de Torla.
Avda. Ordesa s/n

D'estate, a Pasqua e in alcuni ponti festivi è vietato l'accesso in automobile. Autobus ogni 20 minuti. Partenza dal parking di Torla. Parcheggio gratuito.

☎ 974 48 64 72
www.turismosobrarbe.com

IL CARNEVALE DI BIELSA

In tutti i Pirenei rimangono vive abitudini, tradizioni, racconti e credenze colme di un sapore ancestrale e di magia. Un esempio ne è il carnevale di Bielsa, il più popolare dell'Alta Aragona, con numerosissimi spettatori.

I suoi personaggi sono ormai famosi, fra di essi le "trangas", esseri dall'aspetto diabolico e dall'espressione minacciosa, che spaventano grandi e piccoli dando colpi a terra con un bastone e facendo suonare i campanacci appesi in vita. Le pelli, le corna e la fuliggine nera sul volto completano il loro aspetto.

Per saperne di più: www.bielsa.com

Ufficio di turismo comarcale del Sobrarbe. Aínsa

☎ 974 50 05 12

CONOSCERE ORDESA

Non si può parlare dei Pirenei senza aver conosciuto la meravigliosa Valle di Ordesa e senza essere rimasti incantati dal suo repertorio di sentieri, boschi, cascate, pareti verticali, pascoli ed alte cime innevate

Dal parcheggio del pascolo, ai piedi della grande parete rocciosa detta ***Tozal del Mallo,*** il miglior consiglio è seguire il sentiero che costeggia il fiume per poter contemplare le spettacolari ***Cascate di Arripas,*** de la ***Cueva o del Estrecho***. Dopo aver attraversato il silenzioso bosco dei faggi, si giunge ai salti d'acqua delle ***Gradas de Soaso.*** Qui giunti, si consiglia di proseguire fino alla fine del circo glaciale per giungere ai piedi della famosa cascata della ***Coda di Cavallo.*** Si può far rientro seguendo la cosiddetta ***Faja de Pelay***, per godere di una prospettiva elevata della valle, e scendendo sul ***Sentiero dei Cacciatori***, pur comportando quest'ultima opzione un maggior grado di difficoltà.

Sono infinite le escursioni e le ascese che questa valle offre in ogni stagione dell'anno.

PARCO NATURALE DI POSETS-MALADETA

I massicci del Posets e dell'Aneto formano un altro enorme insieme di cime, ghiacciai permanenti, laghi ghiacciati e stupefacenti valli boscose. Un magnifico esempio di paesaggio pirenaico, in cui le vette più alte di tutti i Pirenei rimarranno impresse per sempre nella tua memoria.

La *Valle di Gistaín* o Chistau è circondata da imponenti picchi, numerosi laghi o laghetti e vasti prati di montagna su cui pascola il bestiame. I bucolici paesi di *Plan, San Juan de Plan* e *Gistaín* sono chiari esempi di architettura pirenaica ben conservata: case in pietra, strade in pendenza e pittoreschi angoli con vista panoramica sulla montagna. Una valle che offre non solo itinerari di trekking per tutti i livelli, ascese a laghi ghiacciati e mitiche vette come Posets o Bachimala, ma anche il piacere del turismo tranquillo, al riparo dal rumore della mondanità.

La *Valle di Benasque* possiede tutto ciò che occorre per ritenerlo un paradiso del turismo di montagna. Il suo centro nevralgico è la cittadina di **Benasque**, che combina un centro urbano di imponenti case signorili di montagna con ogni tipo di servizio turistico di grande qualità, dal commercio all'alloggio e alla ristorazione.

Molto vicino si trova **Cerler**, con la sua famosa stazione sciistica *Aramón Cerler* e da cui si contempla una straordinaria vista panoramica della valle. Nelle vicinanze di Benasque troviamo anche **Anciles**, con un grazioso centro urbano di case nobili che vale la pena visitare.

Eriste, anch'esso molto vicino, è un buon punto di partenza per giungere alla mole del **Posets**, la seconda

Stazione sciistica di Cerler.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
www.turismoribagorza.org

GIRARE LA VALLE DI BENASQUE

Fare trekking è il modo migliore e più semplice per conoscere a fondo la Valle di Benasque. La calma del camminante consente di sentirsi partecipi di tutto l'ambiente circostante: natura allo stato puro e incantevoli paesini montani. Questa valle vanta un'ampia rete di sentieri segnalati: sentieri di lungo tragitto (GR 11 - Sentiero Transpirenaico) e sentieri di breve tragitto (PR - Valle di Benasque).

Pur essendo innumerevoli le possibilità che la valle offre per praticare questo sport, spicca fra tutte la famosa escursione che conduce alla bellissima ***Cascata del Forau D'Aiguallut.***

Circondato dalla più grande concentrazione di picchi superiori ai 3.000 metri di tutti i Pirenei, Benasque occupa la valle centrale delle tre che formano parte del ***Parco Naturale Posets-Maladeta.***

DATI INTERESSANTI E CONSIGLI

Centro di interpretazione della natura del Parco naturale Posets Maladeta ad Aneto, Benasque e San Juan de Plan.

Consulta le previsioni meteo prima di intraprendere un'attività in montagna.

cima pirenaica. Ai suoi piedi si trova la Valle de los Ibones (dei

laghetti), con il Lago de Las Alforjas, il laghetto di Posets, o il Lago de la Plana quali punti di riferimento. La parte di Escarpinosa (con il lago di Escarpinosa e i laghi di Batisielles e la Aigüeta de Batisielles) e Perramó, limite fra le valli di Estós e Eriste, offre paesaggi incredibili.

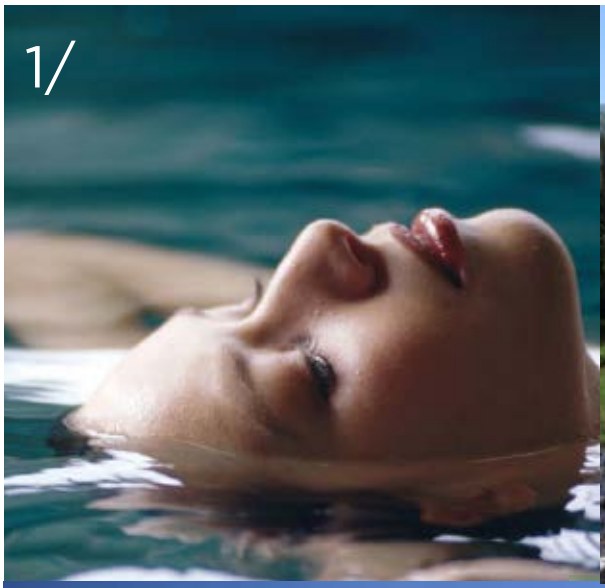
Nella parte più orientale della Valle di Benasque abbondano i laghi montani. In questa zona si trovano inoltre le *Terme Baños de Benasque.*

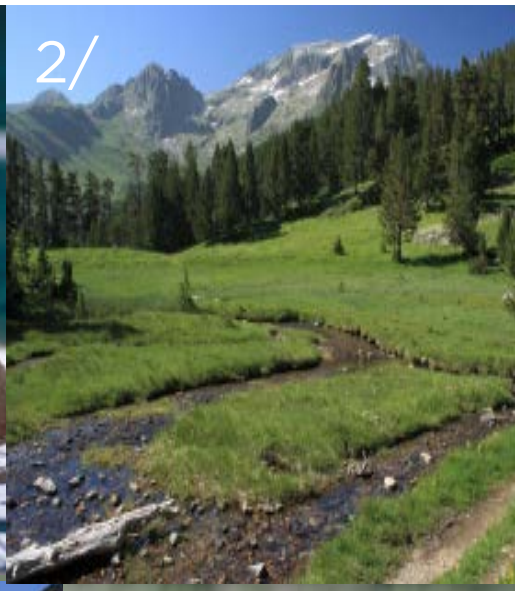
Sovrastato dall'*Aneto*, la seconda vetta più alta della penisola iberica, si innalza il massiccio della Maladeta. Si trovano qui alcune delle ultime lingue di ghiaccio dei Pirenei aragonesi, tutelate dalla denominazione di *Monumenti Naturali dei ghiacciai pirenaici.* Sono i ghiacciai permanenti più a sud del continente europeo. Il territorio nasconde luoghi da sogno, come i *Llanos del Hospital,* con il loro circuito di sci di fondo e con la spettacolare cascata del *Forau de Aigualluts.*

Dalla vicina valle del Noguera Ribagorzana scoprirai punti meno visitati in cui vorrai perderti, come la magnifica *Valle di Salenques* o i numerosi laghetti della zona.

Le possibilità di fare escursioni di trekking in questa valle sono infinite e adeguate a ogni età e a ogni tipo di preparazione. In esse si contemplano paesaggi che vanno dalle nevi perenni e dai prati alpini ai boschi di pini e di querce. Scoiattoli, cinghiali, marmotte, camosci, aquile e gipeti popolano questa paradisiaca valle.

1/ Turismo termale nella valle.
2/ Posets, seconda cima pirenaica.
3/ Laghetto di Cregüeña.
4/ Paradiso micologico.





/ CAMINO DI SANTIAGO

QUESTO ANTICO PERCORSO È UN'OPZIONE DIVERSA PER SCOPRIRE QUESTE TERRE PASSO DOPO PASSO, IN MODO PIÙ AUTENTICO E DIRETTO.

Porta d'ingresso naturale all'influenza europea nel Medioevo, Aragona crebbe come regno grazie al Cammino di Santiago, che non si può comprendere appieno senza aver percorso questo tratto.

Quando il pellegrino attraversa il Passo del Somport, ai suoi occhi si spalanca la valle che scende dolcemente. S'imbatterà presto nelle rovine dell'ospedale medievale di pellegrini di ***Santa Cristina***, lasciando alle spalle le stazioni sciistiche di Astún e Candanchú.

Il Cammino giunge a ***Canfranc Estación*** attraverso la fortezza di Coll de Ladrones e passa accanto alla Stazione ferroviaria internazionale, un magnifico edificio in stile modernista. Attraversiamo il bel ponte medievale di **Canfranc** per arrivare, percorsi alcuni chilometri, a **Villanúa,** dove troveremo la ***Grotta delle Güixas*** o delle Streghe e i suoi ***dolmen megalitici.***

Prima di arrivare a **Castiello de Jaca,** così denominato per l'aspetto fortificato della chiesa, il pellegrino può fare una deviazione a destra e recarsi al paesino di **Borau** per visitare la ***chiesa romanica*** di ***San Adriano di Sasabe***. Una voltagiunto a **Castiello**, un sentiero si addentra nella romantica ***Valle di La Garcipollera***, dove si nasconde il grazioso ***eremo romanico*** di ***Santa Maria di Iguácel.***

Quando il viaggiatore giunge infine a **Jaca**, non troverà solo uno stupendo ostello per pellegrini, ma potrà anche vivere l'esperienza di una città animata, con tutti i servizi e con monumenti singolari, come la medievale ***Torre dell'orologio***; la cattedrale romanica, una delle prime in Spagna; l'annesso ***Museo Diocesano*** con i suoi splendidi esempi di pittura medievale o la monumentale fortezza di ***La Ciudadela.***

Scendendo ancora la valle, è imprescindibile visitare la bella località di ***Santa Cruz de la Serós,*** per ammirare le ***Chiese romaniche*** di ***San Caprasio*** (romanico lombardo) e ***Santa Maria.***

Da qui bisogna seguire la strada che sale al monastero vecchio di ***San Giovanni de la Peña.*** Opera maestra del romanico che si fonde con un sorprendente paesaggio,

Interno della cattedrale di Jaca, punto di riferimento d'obbligo per il pellegrino.

Monastero di San Giovanni de la Peña.

VISITARE IL COMPLESSO MONASTICO DI SAN GIOVANNI DE LA PEÑA

Entrare in questo monastero, nascosto sotto una roccia, significa viaggiare verso un passato che ci parla della nascita del regno di Aragona. Tomba di re e tappa obbligatoria dei pellegrini lungo il Cammino di Santiago, questo gioiello artistico è legato alla tradizione dell'esodo del Santo Graal.

L'originale chiostro sotto la roccia che gli dà nome è un meraviglioso esempio di arte romanica (XII sec.), con splendidi capitelli di scene bibliche dalla grande espressività.

La visita a questo complesso monastico è completata da quella al Monastero Nuovo, in stile barocco, adagiato sul pascolo di San Indalecio, oltre alle due chiese romaniche di Santa Cruz de la Serós.

Tutto il complesso è circondato da misteriosi e ombrosi pineti che invitano al raccoglimento ed alla riflessione.

Consultare orari e tariffe

☎ **974 35 51 19**

Per saperne di più:
www.monasteriosanjuan.com

riparato da un'immensa roccia.

Di ritorno alla Valle dell'Aragona, il sentiero si imbatte in ***Santa Cilia,*** dove spicca il palazzo del Priorato. Vari chilometri più avanti troviamo **Puente La Reina de Jaca,** il cui attuale ponte del XIX secolo sostituisce quello antico che gli ha dato nome e prestigio. Imboccando l'allargamento della valle, detto Canal de Berdún, il pellegrino giungerà ad **Arrés**, dove si distinguono particolarmente la chiesa del XVI secolo e una torre difensiva.

Lasciando alle spalle **Arrés** e seguendo la sponda sinistra del fiume Aragona, c'è un avvicendarsi di paesini molto interessanti che meritano certamente un'attenta visita: **Martes,** con un'atmosfera che evoca il Medioevo; o **Mianos** y **Artieda,** con un complesso urbano interessante. In seguito si trova **Ruesta**, dal ricco passato osservabile nelle torri medievali, nel quartiere ebraico, nelle chiese e nelle case signorili.

L'ultima tappa di questo cammino aragonese giunge fino a **Undués de Lerda,** un altro complesso urbano singolare, con il suo municipio rinascimentale, la sua chiesa risalente al XVI secolo e le belle facciate delle case, edificate in una pietra rossiccia caratteristica. Questi ultimi quattro municipi appartengono già alla provincia di Saragozza. .

Vedi icone pagina 27

/REGNO DEI MALLOS

AMI IMMAGINARE IL PASSATO? NEL CUORE DELLA PIANA DI HUESCA IL PAESAGGIO SI INNALZA SULLE MONTAGNE PRE-PIRENAICHE OFFRENDO UNA VISTA MOZZAFIATO LADDOVE LA STORIA PRENDE VITA.

Mallos di Riglos

Ad ovest di Huesca, la strada scorre parallela alle montagne che danno il benvenuto al viaggiatore.

A pochi chilometri, una deviazione ci porterà fino a Bolea, celebre per le sue ciliegie e dove spicca l'imponente collegiata, con volte a crociera in stile gotico aragonese (XVI sec.) e che ospita un magnifico retablo, ritenuto un'opera maestra della pittura rinascimentale.

Da qui si può andare in macchina fino a Loarre, dove ci attende una straordinaria sorpresa. Il castello di Loarre è un autentico gioiello artistico, unico non solo in Spagna, ma anche in Europa.

Possiamo poi tornare ad Ayerbe per fare una passeggiata fra le sue eleganti piazze, contemplare i suoi palazzi, le sue torri e le sue case signorili rinascimentali.

AGÜERO E I SUOI MALLOS

La casa signorile di Agüero è accovacciata ai piedi dei mallos, favolose pareti di conglomerato rossiccio che la proteggono come una muraglia naturale, sulla quale volteggiano instancabili avvoltoi. Più lontano si erge l'enigmatico e inconcluso eremo di Santiago. L'opera è del XII secolo, costruita nel più puro stile romanico francese, e visitarla è un piacere in ogni stagione dell'anno.

Altre visite ad Agüero:

- **Museo dell'organo**
- **Museo etnografico d'O Segallo**

LASCIARSI STUPIRE DAL CASTELLO DI LOARRE

Questo castello romanico ci fa sognare ad occhi aperti, con leggende di cavalieri medievali, regine affacciate alle loro logge ed epoche di vita dura e austera in luoghi suggestivi.

Sull'alto di un masso che domina il panorama, Loarre, costruito fra i secoli XI e XIII, è il castello romanico meglio conservato in Europa, un vero e proprio viaggio nel Medioevo che l'ha reso scenario di molti film. Percorrere gli anditi, i torrioni, le cappelle, le prigioni sotterranee e i terrazzi da cui osservare tutta la vallata di Huesca, significa vivere un'esperienza difficile da dimenticare. Perché il tatto della pietra e il soffio del vento permettono al visitatore di sentirsi per un attimo in un tempo lontano. Oltre all'evidente valore storico, Loarre vanta anche arte romanica di prim'ordine, come lo dimostrano i capitelli della sua chiesa.

Consulta orari e tariffe. ☎ 974 34 21 61

È consigliata la prenotazione per i gruppi.

Centro per visitatori con bar/caffetteria

Per saperne di più: www.castillodeloarre.es

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
www.hoyadehuesca.es

Più avanti, la strada raggiunge il fiume Gállego e contempleremo subito sullo sfondo la mole rocciosa dei Mallos de Riglos, grandi pareti naturali di colore rossiccio. Vale la pena fare una deviazione e recarsi al paesino che dà loro nome per vedere da vicino questi giganti di pietra, il paradiso degli scalatori per eccellenza.

Potremo in seguito integrare la visita con i Mallos de Agüero, a pochi chilometri dall'altra sponda del fiume che, stretti uno all'altro, oltre a dar riparo al paese adagiato ai loro piedi, ospitano un'importante colonia di avvoltoi, sempre in volo ad alte quote.

Più a nord, la strada s'intreccia con il fiume da Murillo de Gállego (dove si può fare rafting con l'aiuto di imprese d'avventura del posto) e supera poi un burrone fino ad aprirsi nel bacino artificiale de la Peña. Il Gállego score poi sotto uno spettacolare ponte di ferro che s'innalza sulle sue limpide acque, circondato da strettoie o crepacci di grande bellezza.

Rafting sul fiume Gállego.

"Bordas" (rifugi di pastori) a Nocito

HAI SICURAMENTE GIÀ SENTITO PARLARE DEL SOMONTANO, È GIUNTA QUINDI L'ORA DI CONOSCERE QUESTA COMARCA, DOVE LA SIERRA DE GUARA SI ERGE ORGOGLIOSA PER MOSTRARCI SORPRENDENTI PAESINI AFFACCIATI SU PROFONDI DIRUPI DI ACQUE MISTERIOSE.

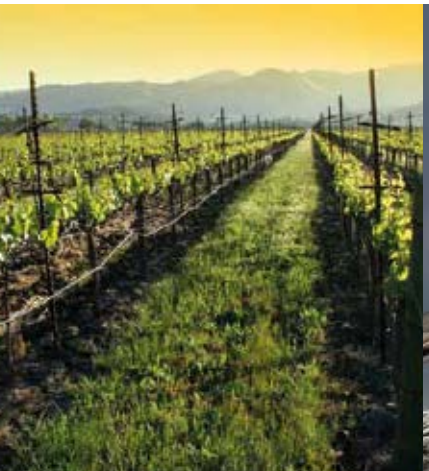
/ GUARA E SOMONTANO

Un primo contatto con Guara è il Salto de Roldán, a cui si accede da Apiés, se si passa per Huesca, oppure da Sabayés, se entriamo da Nueno.

La sua caratteristica fisionomia di due torri conglomerate, forgiate dalla paziente azione erosiva del fiume Flumen e dalla forza del vento, che hanno dato forma a questo luogo leggendario. L'elegante volo degli avvoltoi accompagna la vista spettacolare.

Barbastro, con oltre 17.000 abitanti, è il cuore della comarca ed offre al visitatore ogni tipo di servizi e gradevoli passeggiate. Bisogna visitare la sua ***cattedrale goticorinascimentale*** (XVI sec.) con uno splendido retablo a cui lavorò Damián Forment, e la sua curiosa torre separata, a modo di minareto. Barbastro è inoltre la capitale ***dell'Itinerario del vino di Somontano*** e per questa ragione, presso il Centro di San Giuliano e Santa Lucia, si trova il ***Centro di interpretazione del Somontano***, porta d'ingresso di questo rinomato itinerario vitivinicolo, i

Vigneti nel Somontano.



Gipeto.

Turismo enologico nel Somontano.

cui vini fanno parte di una delle quattro Denominazioni di Origine del vino che possiede Aragona.

Il Somontano produce inoltre un olio eccezionale, autentico oro liquido di questa comarca.

Il *Parco Naturale della Sierra e delle Gole di Guara* presenta maestosi paesaggi, scolpiti dall'azione dell'acqua. Le sue celebri gole sono dirupi stretti e profondi in cui scorrono i fiumi, dalle acque di color turchese, formando fantastiche cascate, sifoni e grotte. Vi è un centro di interpretazione ubicato a **Bierge**.

Ma oltre alla natura, Guara nasconde reliquie di arte rupestre e resti del suo passato medievale in un percorso affascinante che è quasi un viaggio nel tempo.

Alquézar è una pittoresca cittadina medievale in cui spiccano il ***castello*** e la ***collegiata***, di visita obbligatoria per il magnifico chiostro di origine romanica e per i sui dipinti murali. Da qui ci si può incamminare per il cosiddetto *Itinerario delle Passerelle del Vero*, adatto a chi viaggia con bambini.

Il *Parco culturale del fiume Vero* è articolato attorno al fiume che gli dà nome. In esso si distinguono le preziosissime pitture rupestri, dichiarate patrimonio dell'umanità dall'UNESCO.

Rodellar è un bel paesino diventato centro di escursionismo in quanto situato sullo spettacolare dirupo di Mascún. Varie aziende specializzate forniscono ogni tipo di attività sportiva in questa straordinaria cornice naturale, fra le quali spicca particolarmente la pratica del canyoning.

Il Somontano è orgoglioso dei propri monumenti, magnifici testimoni di secoli di storia. Chiese romaniche come quelle di **Peralta de Alfocea** o **Berbegal** e splendidi complessi di pittura gotica come quello di Bierge, ci consentono di viaggiare nel tempo fino al lontano passato medievale. Potremo inoltre scoprire il lascito di tradizione mudéjar nel tempio barocco di Santa Maria di Dulcis a Buera. Infine, un luogo curioso da conoscere sono le **piscine di sale di Naval**, dalle proprietà rilassanti e con una concentrazione di sale superiore a quella del Mar Morto.

1/ Scalata sul Delfín de Rodellar.
2/ Alquézar invita a passeggiare lungo le sue viuzze.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
www.somontano.org

“IL PARCO NATURALE DELLA SIERRA E DELLE GOLE DI GUARA PRESENTA MAESTOSI PAESAGGI, SCOLPITI DALL’AZIONE DELL’ACQUA.”

VIVERE AVVENTURE NELLA SIERRA DI GUARA

Buttati! Le montagne e i dirupi di Guara godono di una meritata fama perché sposano una bellezza spettacolare e talvolta fantastica con la possibilità di praticare sport d'avventura e di provare emozioni intense immersi nella natura.

Oltre all' escursionismo, la MTB o l' arrampicata su roccia, Guara vanta un nome e una fama quale meta di avventurieri alla ricerca dell'emozione della discesa lungo le vertiginose forre dei suoi fiumi Vero, Mascún e Alcanadre. Salti, scivoli naturali e rappel di diversi livelli di difficoltà si susseguono sul percorso del canyonista che, agli ordini di una guida professionista delle aziende locali, vivrà un'esperienza unica in un paesaggio di rocce ed acqua, al contempo selvaggio e affascinante. Il Parco naturale della sierra e delle gole di Guara ha ottenuto il premio europeo EDEN per il turismo accessibile..

LE 5 ATTIVITÀ IMPRESCINDIBILI

1/ Passeggiare nel Parco culturale del fiume Vero e ammirare le pitture rupestri.

2/ Andare a spasso per le pittoresche e ben curate cittadine di Alquézar e Rodellar.

3/ Scendere lungo le gole del fiume Vero o Alcanadre.

4/ Per tutta la famiglia, la divertente passeggiata per le passerelle del Vero.

5/ Affacciarsi al dirupo di Mascún.

Il canyoning è un'attività che comporta deirischi e che richiede esperienza e una formazione tecnica. Se non la possiedi, ti raccomandiamo di avvalerti dei servizi di una guida professionista.

SE SEI ALLA RICERCA DI NATURA, STORIA, SPAZI APERTI, UN PO' DI SOLITUDINE E MOLTA TRANQUILLITÀ, QUESTO È IL POSTO CHE FA PER TE.

/ SOBRARBE E RIBAGORZA

Le antiche contee orientali di Aragona sono un terreno vario ed esteso con spazi naturali ben conservati e numerose attrattive turistiche.

VALLE DEL FIUME ARA

Da Ordesa, il fiume Ara attraversa **Broto**, un vivace centro turistico dall'architettura pittoresca, e la spettacolare cascata del Sorrosal. Più a sud si trova **Fiscal**, che offre attività di sport d'avventura, e seguendo il fiume arriveremo a **Boltaña**, con una splendida casa signorile tradizionale dei Pirenei, l'enorme collegiata gotica e le rovine del suo castello da leggenda.

Nella confluenza dell'Ara con il Cinca si erge la cittadina di **Aínsa**, importante centro turistico. Da lontano, la sua fisionomia ci attirerà come una calamita: spiccano l'imponente ***castello*** e la ***chiesa*** romanica del XII secolo. Il centro antico, in cui domina la bella piazza porticata, rappresenta uno dei complessi urbani medievali più belli di Aragona.

VALLE DEL CINCA

A pochi chilometri da Aínsa si innalza l'imponente *Peña Montañesa*, alle cui falde si erge il ***Monastero di San Victorian,*** di rilevanza nella storia dell'Aragona medievale. In questa zona troveremo inoltre l'itinerario delle chiese romaniche della valle di ***La Fueva*** (come San Giovanni di Toledo), il complesso fortificato medievale di ***Muro de Roda***, quello religioso militare di Samitier, dalle vedute spettacolari, e la ***Torre di Abizanda***, con un curioso museo di religiosità popolare e credenze.

Affacciato al bacino artificiale di El Grado, stupisce il ***Santuario di Torreciudad,*** tappa dell'Itinerario mariano che collega Lourdes a Saragozza

Agnello di Aragona (Indicazione Geografica Protetta) con le lumache.
Plaza Mayor di Aínsa.
Santuario di Torreciudad sul bacino artificiale del Grado.

María Pilar Biela, Creative Commons

RODA DE ISÁBENA

l paese e la cattedrale di Roda de Isábena rivestono un'importanza storica e artistica e meritano certamente una visita

Situato su una collina, le sue vie hanno tutto il sapore medievale ben conservato nelle sue facciate, passaggi e mura. La costruzione della cattedrale venne avviata nell'XI secolo, in stile romanico lombardo, subì però diverse modifiche posteriori. Il chiostro, austero, semplice e di piccole dimensioni, è un luogo incantevole per passeggiare e per contemplare questa eccezionale opera.

Visite guidate della cattedrale.
Si consiglia la prenotazione anticipata.
☎ 974 54 45 35

Pensione di Aragón con ristorante.
☎ 974 54 45 54

VALLE DELL'ÉSERA

Vicino a Benasque troveremo **Castejón de Sos,** noto per le sue eccezionali condizioni per praticare parapendio. Molto vicino, vi è il ***Massiccio del Turbón***, al di sotto del quale si trovano le ***Terme di Vilas del Turbón***, circondate da un'area di incomparabile bellezza.

Più a sud, il dirupo si fa più stretto in modo inverosimile, fino quasi al toccarsi delle pareti nella ***Strettoia del Ventamillo.*** Dopo un tortuoso periplo, il fiume attraversa **Graus**, cittadina dotata di tutti i servizi e dove dominano la bella plaza mayor porticata e la basilica della Vergine del Peña.

MTB a Huesca, uno sport sempre più diffuso.
Monastero buddista a Panillo.
Parapendio nei Prepirenei.

Di speciale interesse sono le sue feste, che si svolgono a settembre, fra le quali va menzionata la Mojiganga, rappresentazione satirica della vita quotidiana della località, e dichiarata di interesse turistico nazionale. Molto vicino a Graus ha acquisito notorietà il Monastero buddista di Panillo, situato in questi luoghi tranquilli dal 1984

VALLE DELL'ISÁBENA

Risalendo il fiume da Graus potremo passare per un gruppo di località pressoché inalterate, attraversare ponti di pietre antiche e scoprire chiese romaniche di grande interesse.

Roda de Isábena è una cittadina dal sapore medievale, con una bella cattedrale romanica, un vivace chiostro, resti di mura e il palazzo del Priore. Più avanti, in un punto di grande bellezza naturale, si trova la chiesa in stile romanico lombardo del ***monastero di Santa Maria di Oberra***, ai piedi di pareti di roccia.

In seguito, il fiume si nasconde sul fondo dell'impressionante Strettoia di Obarra, fino a giungere a Bonansa, crocevia che porta alla valle di Benasque e a quelle di Noguera-Ribargorzana e Arán.

VALLE DEL NOGUERA-RIBAGORZANA

Sulla frontiera con la Catalogna, cela tesori quali il magnifico ***monastero di Alaón*** a ***Sopeira,*** costruito in stile romanico lombardo su un edificio visigotico precedente.

Interessante anche il ***complesso medievale di Montañana***, in cui torri, ponti, strade, edifici, mura e chiese romaniche ci trasportano al Medioevo.

Una divertente visita da fare con bambini è quella del ***museo dei Dinosauri di Arén***, in cui ammireremo uno straordinario patrimonio paleontologico.

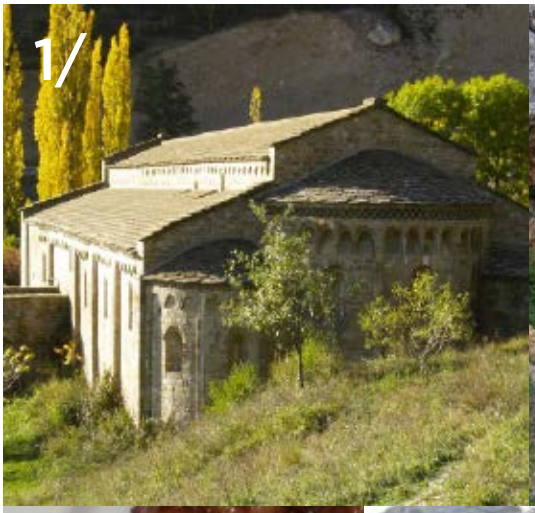
A ***Benabarre***, capitale culturale della Ribagorza, si erge il castello dall'imponente sagoma.

Attigua a Lérida si trova la suggestiva e poco nota ***Sierra del Montsec***, in cui spicca la spettacolare gola della ***Strettoia di Mont-Rebei,*** transitabile mediante una vertiginosa sporgenza di recente costruzione.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
www.turismoribagorza.org

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
www.turismosobrarbe.com

1/ Monastero di Obarra.
2/ Strettoia di Mont-Rebei.
3/ La celebre "longaniza" (salsiccia) di Graus.
4/ Passerelle della Strettoia di Mont-Rebei.



Il castello di Monzón e sullo sfondo i Pirenei innevati.

A SUD DI BARBASTRO E AL DI SOPRA DELLA CITTÀ SPICCA LA SAGOMA DEL CASTELLO TEMPLARIO DI MONZÓN, DI ORIGINE MUSSULMANA E LEGATO STORICAMENTE ALLA LEGGENDA DEL CID

/ MONEGROS E BAJO CINCA

La comarca de Los Monegros presenta l'incanto di un paesaggio agreste e insolito di rara bellezza, propria dell'ampiezza e della luminosità della steppa. È una terra arida in passato coperta da scuri ginepri che le hanno dato nome.

La *Sierra de Alcubierre* è la sua spina dorsale e grazie alla sua altezza presenta una grande ricchezza di pini e querce, e di fauna, specialmente di uccelli rapaci.

In essa è di particolare interesse il cosiddetto *Itinerario Orwell,* che conserva le difese e le trincee della Guerra Civile spagnola, restaurate molto bene, in cui lo scrittore repubblicano George Orwell combatté a fianco della fazione repubblicana.

La *Certosa di Monegros*, la prima delle certose del Regno d'Aragona, ospita dipinti murali di Manuel Bayeu, monaco e cognato del famoso artista Goya.

La località di **Sariñena** stupisce con la laguna salata dichiarata rifugio di fauna selvatica, in quanto in essa svernano circa 12.000 uccelli durante il percorso migratorio.

Molto vicino, a **Villanueva de Sigena**, troviamo un monastero romanico che ospita i sarcofagi dei membri della famiglia reale di Aragona e dove si distingue la magnifica facciata, con quattordici archivolti.

A nord di Fraga si trovano i resti di **Villa Fortunatus,** importante cittadina romana di campagna attiva dal II al VI secolo e che ha lasciato considerevoli mosaici, alcuni dei quali con iscrizioni cristiane.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
www.turismomonegros.com

Sierra di Alcubierre, itinerario Orwell.

Discesa del Cinca in piroga, fra Fraga e Mequinenza.

I "torrollones" nei Monegros.

/ PROVINCIA DI HUESCA

TELEFONI PER INFORMAZIONI

ABIZANDA	974 30 03 72
AÍNSA	974 50 07 67
AÍNSA	974 50 05 12
ALQUÉZAR	974 31 89 40
ANSÓ	974 37 02 25
AYERBE	974 38 05 54
BARBASTRO	974 30 83 50
BENABARRE	974 54 31 22
BENASQUE	974 55 12 89
BIESCAS	974 48 52 22
BOLTAÑA	974 50 20 43
BROTO	974 48 64 13
BUERA	620 057 721
CAMPO	618 369 815
CANFRANC	974 37 31 41
CASTEJÓN DE SOS	974 55 30 00
EL GRADO	974 30 40 21
FISCAL	974 50 30 02
FONZ	974 41 20 01
FRAGA	974 47 00 50
GRAUS	974 54 08 74
HECHO	974 37 55 05
HUESCA	974 29 21 70
JACA	974 36 00 98
MONTANUY	974 55 40 09
MONTAÑANA	629 336 112
MONZÓN	974 41 77 91
NAVAL	974 30 05 03
PANTICOSA	974 48 73 14
PLAN	974 50 64 00
ROBRES	974 39 22 33
RODELLAR	681 365 900
SABIÑÁNIGO	690 927 336
SALLENT DE GALLEGO	974 48 80 12
TORLA	974 48 63 78
TORRECIUDAD	974 30 40 25
VILLANÚA	974 37 84 65

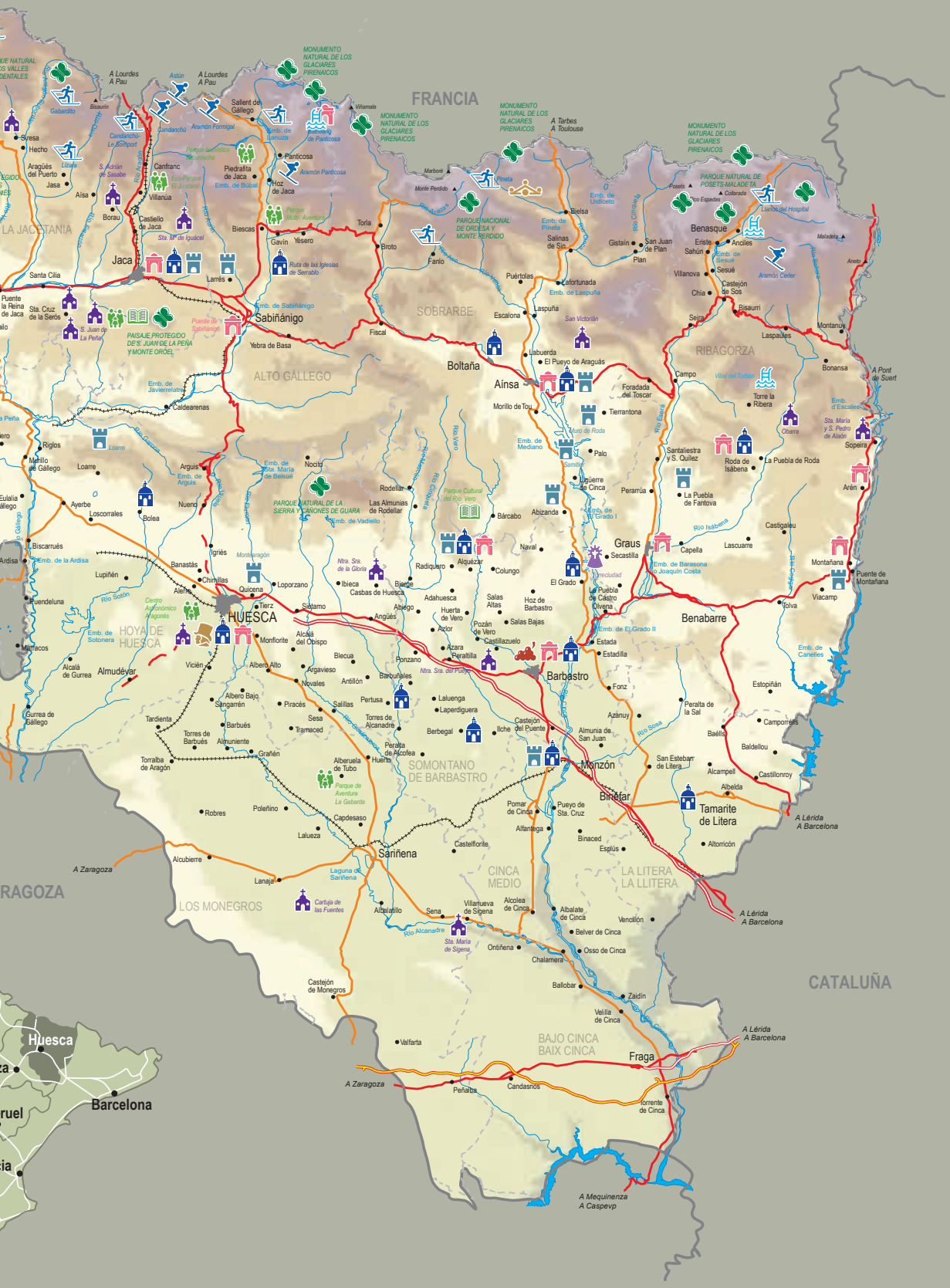
ICONE

HUESCA	Capuologhi di provincia
Fraga	Capuologhi di comarca
Benasque	Centri abitati di più di 2.000 abitanti
Larrés	Altri centri abitati
	Autostrade a pedaggio
	Dtrade a doppia corsia/superstrade
	Strade nazionali
	Rete strade di base
	Altre strade
	Binari ferroviari
	Limiti comarcali
	Camino di Santiago
	Spazi naturali protetti
	Parchi culturali
	Parchi e spazi di svago
	Sci alpino
	Sci di fondo
	"Paradores" di turismo
	Complesso storico
	Castelli e fortezze
	Monasteri
	Cattedrali, collegiate
	Vini D.O.
	Terme
	Itinerario di Goya
	Itinerario mariano

Patrimonio dell'umanità dell'UNESCO:

	Il Camino di Santiago
	Parco nazionale di Ordesa e Monte Perdido

☎ 976 282 181 (ext. 2)
365 GIORNI ALL'ANNO / DALLE ORE 10 ALLE ORE 20


FRANCIA
LA JACETANIA
Jaca
Sabiñánigo
ALTO GÁLLEGO
SOBRARBE
RIBAGORZA
Boltaña
Aínsa
Graus
Benabarre
Barbastro
Monzón
Binéfar
Tamarite de Litera
HUESCA
HOYA DE HUESCA
SOMONTANO DE BARBASTRO
LOS MONEGROS
CINCA MEDIO
LA LITERA LA LLITERA
BAJO CINCA BAIX CINCA
Fraga
Sariñena
CATALUÑA
Huesca
Barcelona
A Zaragoza
A Lérida A Barcelona
A Mequinenza A Caspevp

www.turismodearagon.com

ARAGÓN turismo sostenibile

HUESCA È MAGIA

HUESCA CAPITALE

I PIRENEI

CAMMINO DI SANTIAGO

REGNO DEI MALLOS

GUARA E SOMONTANO

ULTERIORI CONSIGLI

GOBIERNO DE ARAGON